

Romanzi del Settecento

Mappa per orientarsi fra tipologie diverse

Il Settecento e l'Ottocento sono i secoli che conoscono il grande sviluppo del 'romanzo'.

Abbiamo già detto in altra sede quali sono le caratteristiche formali di questo genere di narrazione.

Una cosa però dobbiamo ricordare:
la differenza fra il termine inglese
'romance' e il termine 'novel'.

Romance

Novel

Prima del Settecento è **romance** qualunque narrazione fantastica o nella quale appunto l'elemento fantastico, e meraviglioso gioca un ruolo importante.

Esempio: il romanzo cavalleresco.

In questo senso, Il poema epico *Orlando Furioso* è 'romanzo'.

Quindi, il **romance** può essere anche in poesia e non necessariamente in prosa.

Invece

'700



Novel

È il termine che definisce il romanzo del Settecento che si differenzia dalla produzione precedente poiché le vicende narrate sono realistiche e contemporanee a chi scrive e legge. Anche il pubblico dei lettori è più vasto di una ristretta cerchia di nobili e cortigiani.

Caratteristiche del romanzo del Settecento:

Narrazione realistica
e 'contemporanea'.

In prosa

Rivolta a un pubblico
più vasto di lettori.

Romance



Ricompare nell' '800 rivalutato dal movimento culturale del Romanticismo per indicare una narrazione – appunto il romanzo – dove ritornano gli elementi fantastici e le atmosfere del Medioevo.

A proposito di lettori....

Il Settecento vede l'affermarsi della borghesia, una 'classe' sociale che fa della ricchezza prodotta dal lavoro e dall'intraprendenza personale ragione di vita. Dalla ricchezza economica essa muoverà i passi verso l'ascesa politica.

**Il romanzo, in generale,
rappresenta sul piano
culturale l'espressione
della visione della vita
della borghesia.**

Dopo questa premessa indichiamo lo scopo che ci prefiggiamo con questa lezione.

Vogliamo costruire una sorta di mappa per orientarci fra i diversi filoni di tale vasto 'territorio' narrativo.



Al centro della mappa è il romanzo epistolare che si differenzia dagli altri poiché il termine si riferisce a un elemento formale, cioè le 'lettere' di cui è composto e che permettono di ricostruire la storia attraverso diversi punti di vista. Negli altri casi, la definizione coglie l'aspetto più rilevante del romanzo.

Un caso a parte è il romanzo di Laurence Sterne intitolato *Vita e opinioni di Tristram Shandy, gentiluomo*, che gli studiosi definiscono metaromanzo, cioè l'autore narra e contemporaneamente parla del romanzo stesso e delle modalità con le quali costruisce la sua scrittura.

È ovvio che ogni definizione è parziale. Essa ha una utilità 'pratica' poiché ci permette subito di individuare l'elemento predominante di una narrazione, pur essendocene altri. Per esempio, il romanzo di formazione può essere anche un romanzo di avventura e avere la 'forma' epistolare.

**Iniziamo a muoverci sulla mappa
seguendo un criterio cronologico e
geografico. Diciamo subito che i romanzi
del Settecento sono per lo più francesi e
inglesi.**

**Ricordando quanto abbiamo detto
prima sul 'secolo della borghesia'
provate a formulare un'ipotesi circa il
motivo per il quale il genere del
romanzo è diffuso in questi due Paesi.**

Avete dato risposte interessanti.

- Perché l'Inghilterra vede l'inizio della *Rivoluzione industriale*.
- Perché in Francia si sviluppa l'Illuminismo.
- Perché sono i Paesi in cui è nata la narrazione medioevale europea con i racconti cavallereschi.
- Perché c'è un pubblico che inizia a leggere.
- Perché gli scrittori hanno più facilità a far conoscere le loro opere (e infatti si apre tutto il problema dell'editoria).

**In sostanza, mi dite che il
ceto della borghesia ha in
Francia e in Inghilterra un
peso culturale, economico e
politico a mano a mano più
rilevante.**

**Vediamo ora in
dettaglio qualche
titolo**

LA PRINCIPESSA DI CLÈVES

di Madame de La Fayette

Il primo romanzo che inizia il Settecento letterario è stato pubblicato un po' prima, nel 1678, ed è ambientato alla corte di Enrico II di Francia (1547-1559). Dunque si tratta di un romanzo storico poiché l'autrice unisce personaggi e situazioni di fantasia a personaggi e situazioni storiche. Al centro è la storia d'amore fra la giovane signorina di Chartres e il principe di Clèves. Particolare rilevanza ha l'indagine psicologica che la scrittrice compie dell'animo della protagonista.

LA
PRINCESSE
DE
CLEVES.
TOME I.

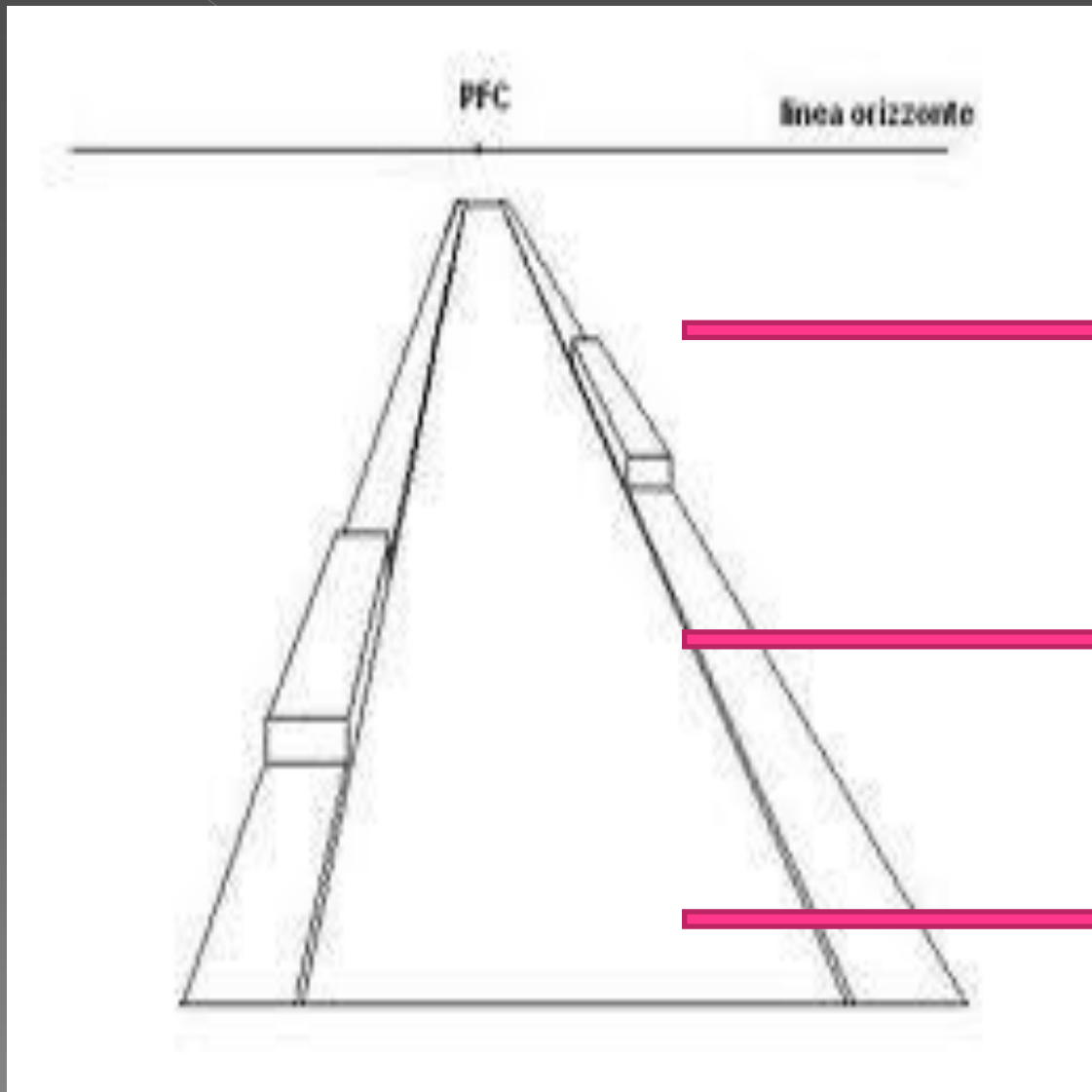


A PARIS.
Chez CLAUDE BARBIN, au Palais,
sur le second Perron de la Sainte
Chapelle.
M. DC. LXXVIII.
AVEC PRIVILEGE DU ROY.



ATTENZIONE. In prospettiva, il romanzo storico conoscerà una straordinaria stagione nell' '800, mentre sarà poco frequentato proprio nel Settecento che si focalizza su vicende contemporanee.

IN PROSPETTIVA



Fine Seicento: La principessa di Clèves – romanzo storico

Settecento: eclissi del romanzo storico.

'Rinascita' e diffusione del romanzo storico nell' '800.

ROBINSON CRUSOE

di Daniel Defoe

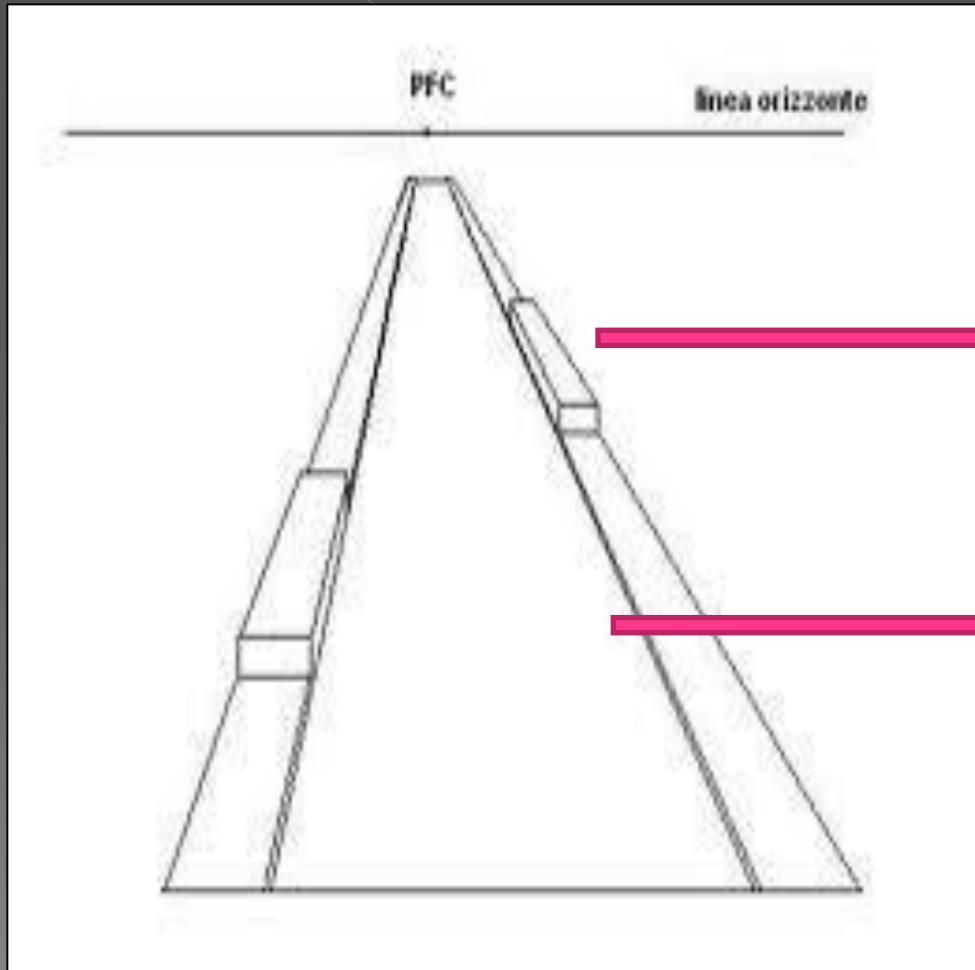
È romanzo dell'intraprendenza umana e ripercorre la vicenda storica dell'uomo che, nel corso del tempo, ha saputo adattarsi alla natura e trasformarla. Può considerarsi un romanzo di avventura.

MOLL FLANDER

di Daniel Defoe

La vicenda narrata in forma autobiografica dalla protagonista si ispira alla storia di una ladra, giustiziata a Londra nel 1659. Si tratta dunque di un personaggio negativo che tenta la scalata sociale sfruttando le occasioni della vita con scarso senso morale.

IN PROSPETTIVA



Romanzo 'realista'
del '700.

Romanzo realista della
prima metà dell''800,
in diversi Paesi
europei, prima fra tutti
la Francia con autori
come Balzac, Stendhal
e Flaubert.

TOM JONES

di Henry Fielding

L'opposto di Moll Flanders, in senso positivo, è Tom Jones che è l'eroe virtuoso e onesto, perseguitato da persone malvagie. Egli riuscirà ad avere ragione di tutte le avversità.

Si tratta del tipico romanzo di formazione dove si narra la 'maturazione' di un ragazzo che, pur fra numerose traversie, conserverà i suoi valori.



PAMELA

di Samuel Richardson

Romanzo sentimentale e 'borghese' poiché in esso si dà un ritratto dell'ambiente borghese e si sottolineano i principi della morale borghese quali la posizione sociale e il matrimonio. Anche in questo caso, la protagonista è una giovane donna perseguitata da uomini malvagi e senza scrupoli.

I ROMANZI DI 'COSTUME' DI JANE AUSTEN

In questo caso, è più utile segnalare l'autrice forse più conosciuta del '700. I suoi romanzi come *Orgoglio e Pregiudizio*, *Ragione e sentimento*, *Emma*, ecc., intrecciano storie di amore con il ritratto divertente e 'scazzonato' dell'ambiente della media borghesia inglese nel quale le madri sono a 'caccia' di buoni matrimoni per le figlie e le figlie, non di rado, seguono invece il 'cuore' e i buoni sentimenti.

LA NUOVELLE ELOISE

Jean-Jacques Rousseau

Più drammatico dei romanzi della Austen è il romanzo di Rousseau nel quale l'autore mette a fuoco il contrasto fra convenzioni sociali, ipocrisie e 'regole' della società francese del Settecento e l'autenticità dei sentimenti.

I viaggi di Gulliver

di Jonathan Swift

Candido

di Voltaire

Entrambi i romanzi, attraverso il modello di avventura/disavventura, affrontano importanti questioni di carattere sociale o filosofico. Per esempio, *I viaggi di Gulliver*, sotto la metafora di avventure fantastiche e improbabili, svolgono una riflessione di carattere critico sulla società del Settecento e sui suoi problemi.

Analogamente, *Candido* è il rappresentante di una filosofia 'ottimistica' di cui Voltaire mette in luce, in modo impietoso e tragico, tutti i limiti.

Bisognerebbe citare altri romanzi. Tuttavia è bene non aggiungerne altri, e invece cerchiamo di capire alcuni elementi comuni a tutti i sottogeneri che abbiamo citato.

In prospettiva , ricordiamo che nell' '800 le due tipologie di romanzo di più grande successo saranno il romanzo storico e il romanzo 'realista', più spesso di ambientazione 'borghese'.

**La prima domanda di sintesi
circa quanto abbiamo detto è
la seguente:**

**Che cosa hanno in comune i
diversi sottogeneri del
romanzo?**

**Il primo elemento è ovvio, ma è bene
ribadirlo. Vediamo. Vi propongo una
serie di titoli di romanzi del Settecento,
alcuni dei quali abbiamo esaminato
prima. Che considerazioni potreste fare?**

Titolo	Autore	Paese
Robinson Crusoe	Daniel yDefoe (1719)	Inghilterra
Robinson Crusoe	Moll Flanders (1722)	Inghilterra
Samuel Richardson	Pamela (1740)	Inghilterra
Samuel Richardson	Clarissa (1748)	Inghilterra
Jonathan Swift	I viaggi di Gulliver (1736)	Inghilterra
Henry Fielding	Tom Jones (1749)	Inghilterra
Madame de Lafayette	La principessa di Clèves (1678)	Francia

....segue		
Denis Diderot	Il nipote di Rameau (1761-1765)	Francia
Jane Austen	Emma (1814)	Inghilterra
Abate Prévost	Manon Lescaut (1731)	Francia
Choderlos de Laclos	Le relazioni pericolose (1782)	Francia
Voltaire	Candido (1759)	Francia

Avete notato che la maggior parte dei titoli indica il nome del protagonista. Bravi! Questo infatti è un elemento importante poiché il romanzo, come la cultura del Settecento, mette al centro l'individuo, spesso senza legami e appartenenze significative come il trovatello Tom Jones.

È l'uomo solo che deve pertanto costruire la sua storia in mezzo a tante difficoltà. Il più delle volte gli interessa l'ascesa economica e lo *status* sociale, cioè avere una posizione di rispettabilità e onorabilità di fronte agli altri.

Avete anche notato i tanti nomi femminili. E infatti molte sono le protagoniste dei romanzi del Settecento. In generale, la figura femminile o è rappresentata principalmente nelle sue virtù oppure è, all'opposto, una donna senza scrupoli e con scarso senso morale.

Allo stesso modo i protagonisti maschili sono 'eroi' perseguitati oppure personaggi spregiudicati che mirano alla scalata sociale.

Altra domanda: quale ceto
sociale è maggiormente
rappresentato?

Il ceto borghese

Il ceto borghese



Con i suoi pregi:

- laboriosità
- Il senso della famiglia;
- i buoni sentimenti.



E con i suoi difetti:

- ipocrisia sociale
- rispetto della forma e delle convenzioni e non della sostanza;
- arrivismo;
- valore fondamentale: il denaro. (Il matrimonio come portatore di ricchezza).

Ricostruita ora la mappa del romanzo del Settecento, non ci resta che leggere a gruppi qualche pagina delle opere citate e verificare se quanto abbiamo detto trova conferme, smentite o aggiunte nella lettura dei testi.

Grazie!